

Gruppo
FALCK RENEWABLES

Resoconto intermedio di
gestione al 31 marzo 2014

Consiglio di Amministrazione

Milano, 14 maggio 2014

FALCK RENEWABLES SpA
Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014

Indice

1	CARICHE SOCIALI	5
<hr/>		
2	PROSPETTI CONTABILI	
2.1	Conto economico	7
2.2	Posizione finanziaria netta	8
<hr/>		
3	NOTE DI COMMENTO	
3.1	Principi contabili	10
3.2	Principali variazioni	13
3.3	Andamento dei settori	15
3.4	Andamento della capogruppo Falck Renewables SpA	18
3.5	Evoluzione dell'attività dell'esercizio in corso	18
3.6	Organico	20
3.7	Capacità produttiva installata	20
<hr/>		
4	OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI	
4.1	Fatti gestionali più significativi	22
4.2	Principali investimenti e disinvestimenti	25
<hr/>		
5	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPO- SIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998	27

1. Cariche sociali

1. Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck Enrico (*)	Presidente
Corbetta Guido (*)	Vice Presidente
Manzoni Piero (*)	Consigliere Delegato
Caldera Elisabetta (**)	Consigliere
Cremona Emilio (**)	Consigliere
Falck Federico (*)	Consigliere
Falck Elisabetta	Consigliere
Marchi Filippo	Consigliere
Milone Libero (**)	Consigliere
Poggiali Barbara (**)	Consigliere
Rucellai Bernardo (**)	Consigliere

(*) Membri del Comitato Esecutivo

(**) Membri Indipendenti

Collegio Sindacale

Scarpelli Massimo	Presidente
Conca Giovanna	Sindaco effettivo
Giussani Alberto	Sindaco effettivo
Caverni Mara	Sindaco supplente
Pezzati Gianluca	Sindaco supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

2. Prospetti contabili

2. Prospetti contabili

2.1 *Conto economico*

	(migliaia di euro)		
	31.3.2014	31.3.2013	31.12.2013
Ricavi	76.129	75.667	253.796
Costo del personale diretto	(1.719)	(1.613)	(6.800)
Costi e spese diretti	(33.841)	(33.663)	(144.023)
Totale costo del venduto	(35.560)	(35.276)	(150.823)
Utile lordo industriale	40.569	40.391	102.973
Altri proventi	324	239	2.232
Costo del personale di struttura	(4.251)	(3.322)	(13.623)
Spese generali e amministrative	(4.089)	(4.030)	(18.136)
Risultato operativo	32.553	33.278	73.446
Proventi e oneri finanziari	(15.545)	(13.603)	(47.446)
Proventi e oneri da partecipazione	1.365	2.519	2.492
Risultato ante imposte	18.373	22.194	28.492
Imposte sul reddito			(13.538)
Risultato netto			14.954
Risultato di pertinenza dei terzi			(135)
Risultato di pertinenza del Gruppo			15.089
Ebitda	46.184	47.466	145.184

2. Prospetti contabili

2.2 *Posizione finanziaria netta*

	(migliaia di euro)		
	31.3.2014	31.12.2013	31.3.2013
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(63.991)	(59.098)	(67.568)
Debiti finanziari a breve termine infragruppo			
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	977	779	292
Crediti finanziari a breve termine infragruppo			
Altri titoli			
Disponibilità a breve	286.631	120.819	125.503
Posizione finanziaria netta a breve termine	223.617	62.500	58.227
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(796.399)	(790.480)	(851.854)
Debiti finanziari a medio lungo termine infragruppo			
Altri titoli			
Posizione finanziaria medio lungo termine	(796.399)	(790.480)	(851.854)
Posizione finanziaria netta come da Comunicazione			
Consob N. DEM/6064293/2006	(572.782)	(727.980)	(793.627)
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi			
Crediti finanziari a medio lungo termine infragruppo			
Posizione finanziaria netta globale	(572.782)	(727.980)	(793.627)
- di cui finanziamenti "non recourse"	(690.989)	(690.751)	(739.379)
- di cui fair value derivati	(64.461)	(54.273)	(81.174)
Posizione finanziaria netta senza fair value derivati	(508.321)	(673.707)	(712.453)

3. Note di commento

3. Note di commento

3.1 *Principi contabili*

Al 31 marzo 2014 il gruppo Falck Renewables è costituito da 62 società, di cui 56 consolidate con il metodo dell'integrazione globale, 5 consolidate con il metodo del patrimonio netto e 1 valutata al costo.

Nel corso del primo trimestre 2014 non si sono verificate variazioni nel perimetro di consolidamento. Si segnala che la società Falck Renewables Uk Holdings no.1 Ltd ha modificato la propria ragione sociale in FRUK Holdings no.1 Ltd.

La redazione del presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 è effettuata in armonia con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Infatti viene presentato un prospetto di conto economico per destinazione, che rispecchia, per quel che concerne la quantificazione delle voci, quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali.

Tale relazione trimestrale è predisposta, inoltre, secondo quanto indicato nell'art. 154-ter comma 5 del D.Lgs n.58/1998.

I principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente periodo ed esercizio, a eccezione dell'introduzione dal 1° gennaio 2014 dell'IFRS 11, che elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente devono essere contabilizzate unicamente usando il metodo del patrimonio netto.

Si ricorda che le società del gruppo che sono oggetto di questa variazione di contabilizzazione sono Frullo Energia Ambiente Srl (posseduta al 49%), Nuevos Parque Eolicos La Muela, Parque Eolico La Carracha, Parque Eolico Plana de Jarreta (possedute al 26%) e Palermo Energia Ambiente (posseduta al 23,27%).

Tali società, consolidate proporzionalmente nei precedenti periodi, nel presente resoconto intermedio di gestione sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto e conseguentemente i dati relativi al 31 marzo 2013 e al 31 dicembre 2013 sono stati rettificati in quanto è stata applicata la retroattività del nuovo principio contabile, come se tale principio fosse stato applicato anche nell'esercizio 2013. Ciò ha permesso di rendere omogenei e confrontabili fra loro i dati dei periodi presi in esame.

3. Note di commento

Di seguito vengono esposte due tabelle con i dati relativi al 2013, prima dell'introduzione dell'IFRS 11, le rettifiche per l'applicazione del nuovo principio e i dati rettificati:

Conto economico

	(migliaia di euro)					
	31.3.2013	Applicaz.	31.3.2013	31.12.2013	Applicaz.	31.12.2013
	ante IFRS 11	IFRS 11	post IFRS 11	ante IFRS 11	IFRS 11	post IFRS 11
Ricavi	82.476	(6.809)	75.667	275.861	(22.065)	253.796
Costo del personale diretto	(1.973)	360	(1.613)	(8.178)	1.378	(6.800)
Costi e spese diretti	(37.371)	3.708	(33.663)	(158.280)	14.257	(144.023)
Totale costo del venduto	(39.344)	4.068	(35.276)	(166.458)	15.635	(150.823)
Utile lordo industriale	43.132	(2.741)	40.391	109.403	(6.430)	102.973
Altri proventi	240	(1)	239	2.261	(29)	2.232
Costo del personale di struttura	(3.322)		(3.322)	(13.623)		(13.623)
Spese generali e amministrative	(4.056)	26	(4.030)	(18.736)	600	(18.136)
Risultato operativo	35.994	(2.716)	33.278	79.305	(5.859)	73.446
Proventi e oneri finanziari	(13.800)	197	(13.603)	(48.459)	1.013	(47.446)
Proventi e oneri da partecipazione		2.519	2.519		2.492	2.492
Risultato ante imposte	22.194		22.194	30.846	(2.354)	28.492
Imposte sul reddito				(15.892)	2.354	(13.538)
Risultato netto				14.954		14.954
Risultato dei terzi				(135)		(135)
Risultato del Gruppo				15.089		15.089
Ebitda	51.576	(4.110)	47.466	156.848	(11.664)	145.184

3. Note di commento

Posizione finanziaria netta

	(migliaia di euro)					
	31.3.2013 ante IFRS 11	Applicaz. IFRS 11	31.3.2013 post IFRS 11	31.12.2013 ante IFRS 11	Applicaz. IFRS 11	31.12.2013 post IFRS 11
Debiti finanziari a b/t verso terzi	(73.086)	5.518	(67.568)	(64.382)	5.284	(59.098)
Debiti finanziari a b/t infragruppo						
Crediti finanziari a b/t verso terzi	292		292	779		779
Crediti finanziari a b/t infragruppo						
Altri titoli						
Disponibilità a breve	133.549	(8.046)	125.503	126.982	(6.163)	120.819
Posizione finanziaria netta a b/t	60.755	(2.528)	58.227	63.379	(879)	62.500
Debiti finanziari a ml/t verso terzi	(886.264)	34.410	(851.854)	(820.209)	29.729	(790.480)
Debiti finanziari a ml/t infragruppo						
Altri titoli						
Posizione finanziaria a ml/t	(886.264)	34.410	(851.854)	(820.209)	29.729	(790.480)
PFN come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006	(825.509)	31.882	(793.627)	(756.830)	28.850	(727.980)
Crediti finanziari a ml/t verso terzi						
Crediti finanziari a ml/t infragruppo						
Posizione finanziaria netta globale	(825.509)	31.882	(793.627)	(756.830)	28.850	(727.980)
- di cui finanziamenti "non recourse"	(776.392)	37.013	(739.379)	(723.446)	32.695	(690.751)
- di cui fair value derivati	(83.410)	2.236	(81.174)	(55.924)	1.651	(54.273)
PFN senza fair value derivati	(742.099)	29.646	(712.453)	(700.906)	27.199	(673.707)

3. Note di commento

3.2 *Principali variazioni*

Nel corso del primo trimestre del 2014, il Gruppo Falck Renewables ha ottenuto **ricavi** pari a 76.129 migliaia di euro con un incremento, rispetto al primo trimestre del 2013, di 462 migliaia di euro (+0,6%). L'incremento dei **ricavi** è dovuto, principalmente, al nuovo parco eolico di Nutberry, nel Regno Unito, che è entrato in esercizio alla fine del mese di settembre 2013. Tuttavia l'aumento dei ricavi è stato in parte ridotto per effetto (i) dei minori prezzi di vendita dell'energia elettrica a livello europeo ottenuti dagli impianti eolici e a biomasse, con una particolare accentuazione in Spagna, (ii) del minor prezzo per i conferimenti di rifiuti, a causa del protrarsi della crisi economica, e (iii) della riduzione, per quanto riguarda l'impianto Wte di Trezzo sull'Adda, del CEC, che considera, nella valorizzazione dei ricavi 2014 da cessione energia in regime di convenzione CIP6, il recepimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del parere n 535/2012 espresso dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas secondo le modalità previste dalla legge 99/09. A tal proposito si ricorda che le società del Gruppo coinvolte in questa vicenda sono in attesa dell'esito del ricorso promosso al TAR Lazio.

In attesa della fissazione delle udienze e in considerazione delle decisioni assunte dal TAR Lazio in analoghe vicende, si ritiene di non poter escludere la possibile soccombenza in giudizio.

L'**Utile lordo industriale**, pari a 40.569 migliaia di euro, registra un incremento di 178 migliaia di euro e rapportato ai **ricavi** si attesta al 53,3%, rispetto al 53,4% del primo trimestre 2013.

Pur in presenza di un contesto economico difficile, l'**Ebitda**¹ del primo trimestre 2014 raggiunge i 46.184 migliaia di euro (47.466 migliaia di euro nel primo trimestre 2013) e rapportato ai ricavi risulta essere pari al 60,7% (62,7% nel primo trimestre 2013). L'Ebitda è in flessione rispetto al primo trimestre 2013 (-1.282 migliaia di euro) per effetto principalmente della realizzazione, avvenuta nel primo trimestre 2014, di alcuni degli obiettivi del LTIP e quindi del relativo costo di competenza del primo trimestre 2014, conseguente alla conclusione dell'operazione Borea² di seguito illustrata.

Il **Risultato operativo** raggiunge i 32.553 migliaia di euro con una flessione di 725 migliaia di euro e, rapportato ai *Ricavi*, si posiziona al 42,8% (44,0% nel primo trimestre 2013).

Gli **oneri finanziari netti** risultano in crescita rispetto al primo trimestre del 2013 per 1.942 migliaia di euro. Tale incremento è generato principalmente dalla maggior svalutazione dei crediti finanziari verso Pea per 810 migliaia di euro, dalla variazione del *fair value* dei derivati, imputati a conto economico, per 792 migliaia di euro e dalle maggiori spese bancarie per 692 migliaia di euro, compensato solo parzialmente dai maggiori proventi finanziari per 422 migliaia di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, nel corso del primo trimestre del 2014, il Gruppo Falck Renewables ha registrato un **risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi** pari a 18.373 migliaia di euro, con un decremento di 3.821 migliaia di euro rispetto a quello consuntivato nell'analogo periodo del precedente esercizio.

La **posizione finanziaria netta**, senza il *fair value* dei derivati, registra un saldo a debito pari a 508.321 migliaia di euro e risulta in decremento rispetto al 31 dicembre 2013, data in cui presentava un saldo a debito pari 673.707 migliaia di euro, con una riduzione di circa 165,4 milioni di euro. Tale riduzione è da attribuire principalmente all'operazione Borea, a seguito della quale sono stati incassati 185,8 milioni di euro che, al netto dei finanziamenti soci subordinati sottoscritti da CII Holdco per 46,7 milioni di euro, hanno comportato una riduzione della posizione finanziaria netta per 139,1 milioni di euro. Inoltre anche

¹ Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce dei contratti di finanziamento stipulati dal gruppo.

² Descritta in seguito nel paragrafo *Osservazioni degli amministratori*

3. Note di commento

la cassa generata dagli impianti in esercizio ha contribuito a migliorare la posizione finanziaria netta per circa 33 milioni di euro

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta:

- è comprensiva di finanziamenti *non recourse* pari a 690.989 migliaia di euro, in crescita di 238 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013;
- incorpora debiti finanziari netti pari a 52.473 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 31 marzo 2014, non hanno ancora generato i relativi ricavi; al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 455.848 migliaia di euro.

Il totale debito lordo senza *fair value* dei derivati è coperto, tramite operazioni di *interest rate swap*, per un ammontare pari a circa il 76% dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

Al 31 marzo 2014 la posizione finanziaria netta, comprensiva del *fair value* dei derivati, è pari a 572.782 migliaia di euro (727.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività è di seguito riportata.

	(migliaia di euro)	
	1° trimestre 2014	1° trimestre 2013
Vendita energia elettrica	69.943	69.662
Smaltimento e trattamento rifiuti	4.924	5.205
Gestione WTE e discariche	678	766
Altre prestazioni	584	34
Totale	76.129	75.667

I risultati ante imposte prima della quota dei terzi dei settori, confrontati con il primo trimestre 2013, sono riportati nella tabella seguente:

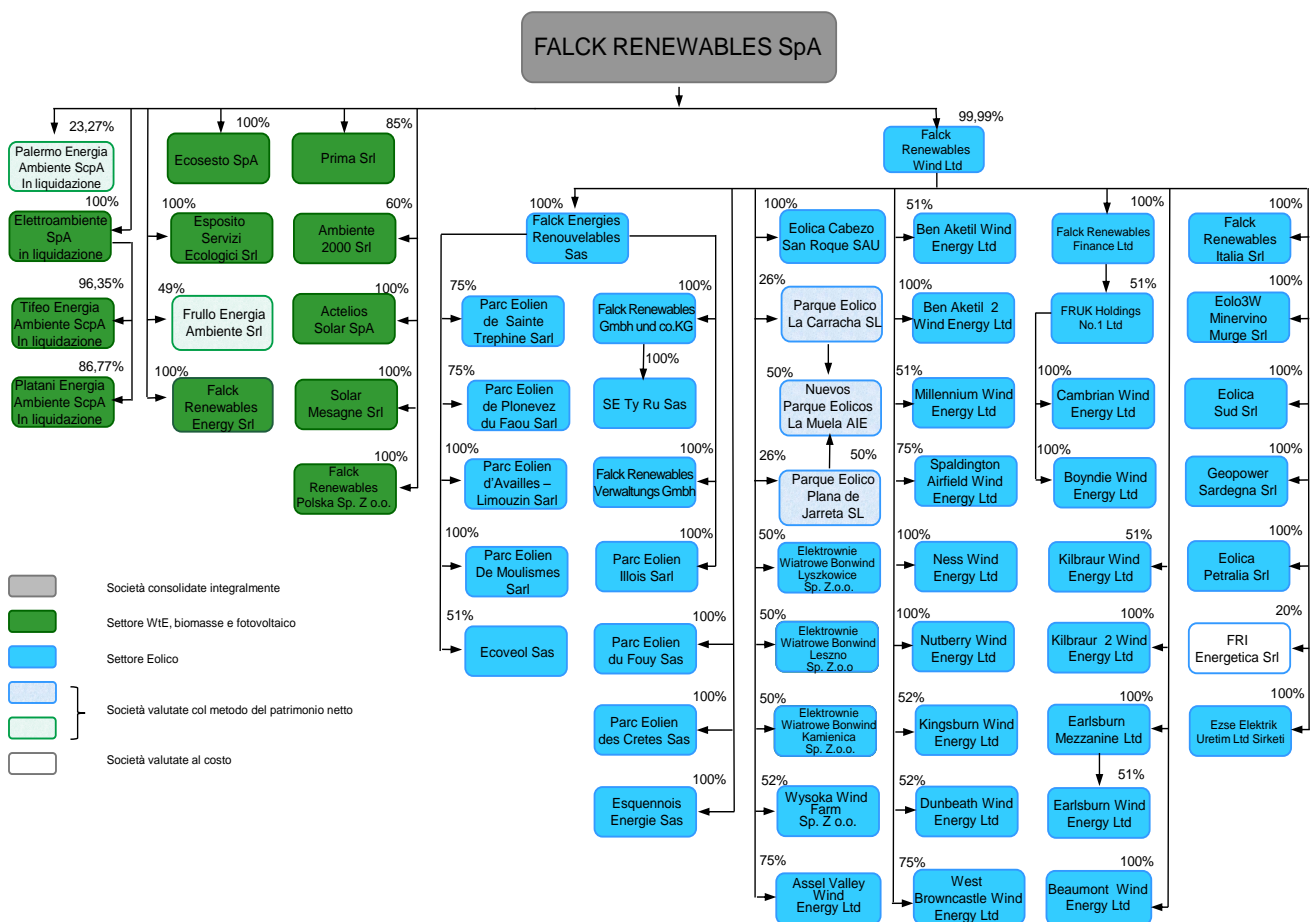
	(migliaia di euro)		
	Al 31.3.2014	Al 31.3.2013	Variazione
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	1.801	3.276	(1.475)
Settore Eolico	21.060	21.714	(654)
Falck Renewables SpA	(4.617)	(2.901)	(1.716)
Rettifiche di consolidamento	129	105	24
Totale	18.373	22.194	(3.821)

3. Note di commento

3.3 *Andamento dei settori*

In questo paragrafo sono esposti, con un breve commento, i principali dati economici e finanziari dei due settori (“Wte, biomasse e fotovoltaico” ed “Eolico”) e quelli relativi a Falck Renewables SpA che compongono il Gruppo.

❖ **Organigramma societario del Gruppo per settore**



3. Note di commento

❖ Settore Wte, biomasse e fotovoltaico

I principali dati del settore in esame, costituito dalla società in colorate in verde nell'organigramma sopra illustrato, si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)	
	31.3.2014	31.3.2013
Ricavi di vendita	15.649	16.574
Costo del venduto	(12.999)	(12.540)
Utile lordo industriale	2.650	4.034
Risultato operativo	1.169	2.667
Ebitda	3.682	5.552
Risultato ante imposte	1.801	3.276
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	175.546	184.743
di cui finanziamenti non recourse	37.344	43.989
Investimenti in immobilizzazioni	926	93
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 102	102

Si segnala innanzitutto che i dati del primo trimestre 2013 sono stati rettificati per effetto dell'introduzione dal 1° gennaio 2014 dell'IFRS 11, che elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società Frullo Energia Ambiente Srl (posseduta al 49%) e Palermo Energia Ambiente Scpa (posseduta al 23,27%) sono consolidate unicamente usando il metodo del patrimonio netto e i risultati di tale consolidamento, con effetto al di sotto dell'Ebitda, sono compresi in questo settore.

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e più specificatamente da termovalorizzazione dei rifiuti urbani, da biomasse e da impianti fotovoltaici.

In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint ventures* con primari soci industriali.

Il settore Wte, biomasse e fotovoltaico presenta ricavi in riduzione rispetto al primo trimestre 2013, per effetto principalmente dei ricavi del termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda, che sono influenzati dalla valorizzazione del CEC, che considera, nella determinazione dei ricavi 2014 da cessione energia in regime di convenzione CIP6, il recepimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del parere n 535/2012 espresso dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas secondo le modalità previste dalla legge 99/09. A tal proposito si ricorda che le società del Gruppo coinvolte in questa vicenda sono in attesa dell'esito del ricorso promosso al TAR Lazio. In attesa della fissazione delle udienze e in considerazione delle decisioni assunte dal TAR Lazio in analoghe vicende, si ritiene di non poter escludere la possibile soccombenza in giudizio.

Inoltre anche i prezzi dei conferimento dei rifiuti hanno registrato una riduzione rispetto al primo trimestre 2013 a causa del protrarsi della crisi economica.

Per effetto della riduzione dell'incentivazione e delle dinamiche di prezzo sopra citate, l'Ebitda risulta anch'esso in riduzione (-1.870 migliaia di euro) e ammonta a 3.682 migliaia di euro: rapportato ai ricavi si attesta al 23,5% (33,5% nel 2013).

Il risultato operativo presenta un decremento di 1.498 migliaia di euro ed è pari a 1.169 migliaia di euro: rispetto ai ricavi rappresenta il 7,5% (16,1% nel 2013).

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 175.546 migliaia di euro, risulta in riduzione rispetto al 31 marzo 2013 (-9.197 migliaia di euro), principalmente per la generazione di cassa degli impianti in esercizio.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi finanziamenti *non recourse* per 37.344 migliaia di euro (43.989 al 31 marzo 2013) e il *fair value* dei derivati per la copertura del rischio di tasso per 3.250 migliaia di euro (3.791 migliaia di euro al 31 marzo 2013).

3. Note di commento

❖ **Settore Eolico**

I principali dati del settore in esame, costituito dalla società colorate in azzurro nell'organigramma sopra illustrato, si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)	
	31.3.2014	31.3.2013
Ricavi di vendita	60.464	59.080
Costo del venduto	(22.587)	(22.767)
Utile lordo industriale	37.877	36.313
Risultato operativo	34.605	33.426
Ebitda	47.033	45.277
Risultato ante imposte	21.060	21.714
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	713.890	911.828
di cui finanziamenti non recourse	653.645	695.390
Investimenti in immobilizzazioni	6.928	11.651
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 43	44

Si segnala innanzitutto che i dati del primo trimestre 2013 sono stati rettificati per effetto dell'introduzione dal 1° gennaio 2014 dell'IFRS 11, che elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società Nuevos Parque Eolicos La Muela, Parque Eolico La Carracha, Parque Eolico Plana de Jarreta (possedute al 26%) sono consolidate unicamente usando il metodo del patrimonio netto e i risultati di tale consolidamento, con effetto al di sotto dell'Ebitda, sono compresi in questo settore.

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che sfruttano l'energia del vento.

I ricavi presentano un incremento del 2,3% (+1.384 migliaia di euro), dovuto soprattutto alla maggiore capacità produttiva installata derivante dal parco eolico di Nutberry. Inoltre si registrano le ottime performance dei parchi eolici nel Regno Unito rispetto al primo trimestre 2013, che hanno compensato i minori ricavi del parco eolico spagnolo di Eolica Cabezo San Roque, dovuti alla forte riduzione delle tariffe dell'energia. Il costo del venduto è in linea rispetto al primo trimestre 2013, con una lieve flessione di 180 migliaia di euro.

L'utile lordo industriale presenta un incremento di 1.564 migliaia di euro e rapportato ai ricavi è pari al 62,6% (61,5% nel 2013).

L'Ebitda ammonta a 47.033 migliaia di euro con un incremento di 1.756 migliaia di euro e rapportato ai ricavi si attesta al 77,8% (76,6% nel 2013).

Anche il risultato operativo è in crescita, con un miglioramento di 1.179 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2013 ed è pari al 57,2% dei ricavi (56,6% nel 2013).

La posizione finanziaria netta è pari a 713.890 migliaia di euro e presenta un decremento, rispetto al 31 marzo 2013, di 197.938 migliaia di euro. Tale riduzione è da attribuire principalmente all'operazione Borea, a seguito della quale sono stati incassati 185,8 milioni di euro che, al netto dei finanziamenti soci subordinati sottoscritti da CII Holdco per 46,7 milioni di euro, hanno comportato una riduzione della posizione finanziaria netta per 139,1 milioni di euro. Inoltre anche la cassa generata dagli impianti in esercizio ha contribuito a migliorare la posizione finanziaria netta.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi anche debiti finanziari netti pari a 52.473 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e in sviluppo che, al 31 marzo 2014, non hanno ancora generato i relativi ricavi; al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 601.552 migliaia di euro.

3. Note di commento

La posizione finanziaria netta è comprensiva di finanziamenti *non recourse* per un importo di 653.645 migliaia di euro (695.390 migliaia di euro al 31 marzo 2013) e del *fair value* dei derivati di copertura del rischio di tasso per 59.865 migliaia di euro (75.250 migliaia di euro al 31 marzo 2013).

3.4 *Andamento della capogruppo Falck Renewables SpA*

Il conto economico di Falck Renewables SpA al 31 marzo 2014 presenta un risultato ante imposte negativo per 4.617 migliaia di euro (negativo per 2.901 migliaia di euro nel primo trimestre 2013). Si registra un maggior costo per il personale (+959 migliaia di euro) per effetto principalmente della realizzazione, avvenuta nel primo trimestre 2014, di alcuni degli obiettivi del LTIP e quindi del relativo costo di competenza del primo trimestre 2014, conseguente alla conclusione dell'operazione Borea di seguito illustrata, mentre le spese generali e amministrative presentano una riduzione per 170 migliaia di euro. Inoltre aumentano gli oneri finanziari netti per 1.392 migliaia di euro, principalmente per la maggior svalutazione dei crediti finanziari verso Palermo Energia Ambiente ScpA e verso Elettroambiente SpA per circa 0,9 milioni di euro. I crediti finanziari verso Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione e verso Elettroambiente SpA in liquidazione, cui si fa riferimento nelle svalutazioni, sono quelli sorti nel primo trimestre a seguito dei pagamenti effettuati a terzi da Pea e finanziati da Falck Renewables SpA e degli interessi maturati sui finanziamenti concessi a entrambe le società.

Il risultato ante imposte beneficia dell'utilizzo del fondo rischi per 1.688 migliaia di euro, accantonato nei precedenti esercizi per far fronte alle svalutazioni sopra esposte.

Si evidenzia che nel conto economico della Capogruppo non figurano ancora i dividendi da partecipare, che contribuiranno al risultato solamente a partire dal prossimo trimestre, in quanto le relative delibere assembleari sono avvenute nel corso del mese di aprile.

Gli investimenti del periodo ammontano a 138 migliaia di euro, di cui 94 migliaia di euro relativi a software. La posizione finanziaria presenta un saldo a credito di 236.915 migliaia di euro, contro un saldo a credito al 31 dicembre 2013 di 242.201 migliaia di euro. Si segnala che a fronte del finanziamento di 165 milioni di euro, sottoscritto nel 2011, il saldo del debito al 31 marzo 2014 è pari a circa 22 milioni di euro, grazie al rimborso anticipato effettuato in occasione dell'incasso legato all'Operazione Borea³. Inoltre la posizione finanziaria netta è comprensiva del *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio di tasso per 1.245 migliaia di euro (2.133 migliaia di euro al 31 marzo 2013) e copertura del rischio di cambio per 101 migliaia di euro (non presente nel primo trimestre 2013).

3.5 *Evoluzione dell'attività dell'esercizio in corso*

I risultati del 2014 beneficeranno per l'intero esercizio della produzione dell'impianto eolico di Nutberry per 15 MW.

Con riferimento agli impianti autorizzati nel Regno Unito di West Browncastle (30 MW), di Spaldington Airfield (fino a 15 MW) e quello di Kingsburn (fino a 22,5 MW), la messa in esercizio è prevista rispettivamente per il primo trimestre 2015, secondo semestre 2015 e primo semestre 2016.

Inoltre, l'Operazione Borea³ ha permesso un miglioramento della posizione finanziaria netta e un significativo miglioramento del rapporto *Debt/Equity* e ha comportato una maggiore disponibilità di risorse finanziarie anche per i futuri investimenti.

Tuttavia i risultati del Gruppo risentiranno dei seguenti fattori relativi al mercato dell'energia rinnovabile:

- la congiuntura economica, particolarmente debole, inciderà negativamente sui prezzi dell'energia elettrica a livello europeo anche se le energie rinnovabili beneficeranno parzialmente in alcuni paesi di meccanismi che conterranno tale effetto (es. sistema dei certificati verdi italiani), tranne

³ Descritta in seguito nel paragrafo *Osservazioni degli amministratori*

3. Note di commento

- che in Spagna dove l'incentivo è stato prudenzialmente azzerato in attesa di maggiori informazioni sui decreti attuativi. Il Gruppo sta mettendo in atto tutte le azioni per la propria tutela;
- a seguito del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012, a oggetto «Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92, come illustrato precedentemente, le società del Gruppo, Prima Srl e Frullo Energia Ambiente Srl (quest'ultima consolidata secondo il metodo del patrimonio netto), che operano in regime di convenzione CIP6, continueranno a subire una contrazione dei risultati per effetto della riduzione della componente CEC di tale incentivo, a meno che il decreto non venga annullato per effetto del ricorso instaurato dalle società anzidette come precedentemente illustrato;
 - a seguito del Decreto Legislativo n.69, pubblicato in data 21 giugno 2013, (disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) che prevede una ulteriore sostanziale modifica del paniere di riferimento per la determinazione del costo evitato di combustibile (CEC) le società del Gruppo, Prima Srl e Frullo Energia Ambiente Srl, che operano in regime di convenzione CIP6, subiranno una contrazione dei risultati;
 - con il DL “destinazione Italia” è stata introdotta a fine 2013 una nuova regolamentazione per le fonti rinnovabili che ha eliminato per gli impianti che godono di incentivi sulla produzione elettrica, la possibilità di accesso ai “prezzi minimi garantiti” stabiliti dalla AEEG. Fino ad allora, su tali prezzi erano calcolati i ricavi da cessione di energia. Conseguentemente per l'impianto di Solar Mesagne a partire dal 1 gennaio 2014 è riconosciuto, per l'energia ceduta alla rete, il prezzo orario zonale di mercato che, sulla base delle curve previsionali, determina una riduzione di circa il 15% rispetto ai prezzi minimi garantiti;
 - la normativa sugli oneri di sbilanciamento, che prevedeva, a partire dal 2013, anche per le fonti non programmabili, il ribaltamento degli oneri di sbilanciamento sui produttori di energia che sebbene annullata, per effetto della sentenza del TAR Lombardia del 27 giugno 2013, potrebbe, sotto altre forme, essere nuovamente implementata e influenzare negativamente i risultati delle società del settore Eolico e del settore fotovoltaico che operano in Italia;
 - infine con la Circolare 36/E del 19 dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate in modo inaspettato ha modificato il precedente orientamento in tema di aliquota fiscale di ammortamento degli impianti fotovoltaici, stabilendo altresì che le soluzioni prospettate siano applicabili, per quanto compatibili, anche agli investimenti nell'eolico. In particolare, l'Agenzia ha ritenuto, a ragione o torto, di poter fare riferimento all'aliquota di ammortamento prevista per i fabbricati destinati all'industria corrispondente al 4%, anziché all'aliquota del 5%, che viene applicata secondo la vita utile degli impianti fotovoltaici ed eolici.

Nonostante i mutamenti di mercato la Società è riuscita a mantenere una redditività costante e sui livelli degli anni migliori, grazie alla costruzione di impianti in siti con molte ore vento e alla capacità di riduzione costi con rese di efficienza ed efficacia migliori che in passato.

Inoltre, alla luce di quanto sopra esposto, la Società ha già da alcuni mesi predisposto un Piano Industriale di medio termine che porterà a un bilanciamento del portafoglio impianti di Gruppo in favore di fonti energetiche rinnovabili, che siano programmabili e meno dipendenti dagli incentivi, nonché all'aumento delle performance delle attività di sviluppo e gestione degli impianti di produzione. Elemento centrale del Piano Industriale sono le attività di programmazione, gestione e miglioramento delle performance anche mediante lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative, attività che in futuro potrebbero anche essere offerte a terzi.

3. Note di commento

3.6 *Organico*

Alla data del 31 marzo 2014 la forza lavoro risulta così composta:

	(unità)		
	Al 31.3.2014	Al 31.12.2013	Al 31.3.2013
Dirigenti	28	27	27
Impiegati + categorie speciali	141	138	136
Operai	59	59	61
Totale	228	224	224

Si ricorda che anche per la forza lavoro, in seguito all'introduzione dal 1° gennaio 2014 dell'IFRS 11, che elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale, ai dati relativi al 31 marzo 2013 e al 31 dicembre 2013 è stata applicata la retroattività del nuovo principio contabile, come se tale principio fosse sempre stato applicato, pertanto sono stati ridotti gli impiegati rispettivamente di 9 e 10 unità, mentre gli operai sono stati ridotti di 13 unità per entrambi i periodi.

L'organico per settore risulta così ripartito:

	(unità)		
	Al 31.3.2014	Al 31.12.2013	Al 31.3.2013
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	102	102	102
Settore Eolico	43	41	44
Falck Renewables SpA	83	81	78
Totale	228	224	224

3.7 *Capacità produttiva installata*

	(MW)		
Tecnologia	Al 31.3.2014	Al 31.12.2013	Al 31.3.2013
Eolico	644,6	644,6	629,6
Wte	20,0	20,0	20,0
Biomasse	15,0	14,0	14,0
Fotovoltaico	16,1	16,1	16,1
Totale	695,7	694,7	679,7

Si ricorda che anche per la capacità produttiva installata, in seguito all'introduzione dal 1° gennaio 2014 dell'IFRS 11, che elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale, ai dati relativi al 31 marzo 2013 e al 31 dicembre 2013 è stata applicata la retroattività del nuovo principio contabile, come se tale principio fosse stato applicato anche nell'esercizio 2013, pertanto è stata ridotta per entrambi i periodi la capacità installata del settore Wte, biomasse e fotovoltaico per 11 MW e quelli del settore Eolico per 25,74 MW.

4. Osservazioni degli Amministratori

4. Osservazioni degli Amministratori

4.1 *Fatti gestionali più significativi*

Oltre all'operazione Borea, di seguito descritta, si segnala che in data 24 aprile 2014 presso l'impianto Wte di Trezzo sull'Adda si è verificato un guasto all'alternatore. Si può prevedere una fermata dai due ai quattro mesi, durante i quali verrà a mancare la produzione di energia elettrica, ma saranno smaltiti i rifiuti, che corrispondono al 50% dei ricavi totali dell'impianto. A oggi non è ancora stato possibile quantificare il danno economico, comunque parzialmente coperto da polizza assicurativa.

Occorre, infine, segnalare che si sono concluse positivamente le verifiche con il GSE in merito alla data di cessazione del periodo di erogazione del costo evitato CIP6, per l'impianto di Trezzo sull'Adda.

Per una parte rilevante della potenza dell'impianto (15 MW), si era proceduto a una valutazione prudenziale del termine di erogazione del Costo Evitato, fissandolo alla data del 10 aprile 2014.

Si è potuto ora ottenere dal GSE la formale conferma dell'erogazione del Costo Evitato fino al termine della Convenzione CIP6, ossia fino al 25 agosto 2014.

Nel corso del mese di aprile 2014 sono state ottenute le autorizzazioni a costruire il parco eolico di Auchrobert, localizzato in Scozia, con una potenza installata complessiva di massimi 36 MW e il parco eolico di Illois, situato nella regione dell'alta Normandia, con una capacità massima complessiva di 12 MW.

In data 30 aprile 2014 è stato firmato il contratto di finanziamento in *project financing* per un importo di circa 23 milioni di sterline con Unicredit Bank AG London Branch relativamente all'impianto eolico di Nutberry, nel Regno Unito, con una potenza installata di 15 MW.

Operazione Borea

In data 17 marzo 2014 Falck Renewables SpA, Falck Renewables Wind Ltd e alcune loro controllate di diritto inglese hanno perfezionato il trasferimento del 49% delle partecipazioni e dei finanziamenti soci subordinati nelle società progetto britanniche, operanti nel settore eolico, cui fanno capo sei impianti eolici già operativi nel Regno Unito per una potenza complessiva installata di 272,8 MW (calcolata al 100%), al fondo infrastrutturale danese Copenhagen Infrastructure I K/S ("CIF"), gestito da Copenhagen Infrastructure Partners K/S ("CIP").

La cessione è stata annunciata al mercato il 3 dicembre 2013.

In base alla Cessione le controllate Falck Renewables Wind Ltd, Earlsburn Mezzanine Ltd e Falck Renewables Finance Ltd hanno ceduto a CII HoldCo Ltd (società di diritto inglese controllata da CII), una partecipazione di minoranza del capitale sociale (pari al 49%) e il 49% dei finanziamenti soci subordinati nelle società che sono proprietarie degli impianti eolici operativi nel Regno Unito -Ben Aketil Wind Energy Ltd (27.6 MW), Boyndie Wind Energy Ltd (16.65 MW), Cambrian Wind Energy Ltd (58.5 MW), Earlsburn Wind Energy Ltd (37.5 MW) Kilbraur Wind Energy Ltd (67.5 MW) e Millennium Wind Energy Ltd (65.0 MW)- ("Società Target").

A seguito della Cessione, Falck Renewables SpA mantiene il controllo delle Società Target, che continueranno a essere consolidate integralmente dalla stessa.

L'Enterprise value al 31 dicembre 2013 del 100% delle Società Target è pari a circa 451,2 milioni di sterline (al cambio di GBP/Euro di 0,8312 pari a circa 542,9 milioni di euro): il prezzo implicito di ogni MW installato è quindi pari a circa 2 milioni di euro.

Il corrispettivo, relativo alla cessione sia del 49% delle partecipazioni sia dei finanziamenti soci subordinati delle Società Target, è di 154,4 milioni di sterline (pari a circa 185,8 milioni di euro al cambio del 17 marzo 2014) è in linea a quanto comunicato al mercato il 3 dicembre 2013, per tener conto dell'ammontare aggiuntivo per il periodo dal 31 dicembre 2013.

Il corrispettivo suddetto è stato pagato *cash* il 17 marzo 2014. E' previsto che tale corrispettivo sia soggetto ad aggiustamento, in via definizione, sulla base della differenza tra l'effettiva posizione finanziaria netta e l'effettivo capitale circolante netto delle Società Target al 31 dicembre 2013, così come

4. Osservazioni degli Amministratori

riportati dai bilanci approvati e certificati delle Società Target, e i valori di riferimento prefissati nella documentazione contrattuale, che sulla base dei dati ad oggi disponibili non risulta essere di importo significativo.

Earn-out a favore del Gruppo Falck Renewables ed eventuale riduzione prezzo di Cessione a favore di CII HoldCo

In aggiunta al pagamento di tale corrispettivo, l'accordo prevede un ulteriore eventuale incasso differito da calcolarsi con riferimento alle effettive performance degli impianti eolici delle Società Target (in termini di GWh prodotti) rispetto ad un target pre-fissato per l'intero periodo 2014–2018, da corrispondersi *cash* alla fine del suddetto periodo attraverso un meccanismo di *earn-out* sino a un ammontare massimo di 10 milioni di sterline. Qualora invece le performance degli impianti eolici delle Società Target fossero inferiori al target pre-fissato, il Gruppo Falck Renewables non avrà alcun obbligo di indennizzo a favore di CII HoldCo.

Inoltre, in base all'accordo, CII HoldCo Ltd ha diritto a una riduzione del prezzo di Cessione, da pagarsi eventualmente nel 2021, pari alla differenza, solo qualora tale differenza fosse negativa, tra la media annua del prezzo dell'energia nel Regno Unito, calcolata esclusivamente nel periodo 2014-2020 e 25 sterline per MWh (nominali non inflazionate), moltiplicata per la produzione effettiva annua in MWh nello stesso periodo di ogni singolo impianto eolico oggetto di cessione e moltiplicata per la percentuale di partecipazione di CII HoldCo in ogni singola Società Target in ogni anno del periodo di riferimento (tenendo fermo il tetto massimo del 49%, corrispondente all'attuale percentuale di possesso in ogni società target). Tale importo, se dovuto, sarà corrisposto a CII HoldCo dal Gruppo Falck Renewables nel limite dei dividendi, degli interessi e del rimborso finanziamento soci erogati dalle Società Target e ricevuti dal Gruppo. L'eventuale riduzione del prezzo per il Gruppo sarà quindi limitata alla cassa che potrà essere distribuita dal 2021 dalle Società Target.

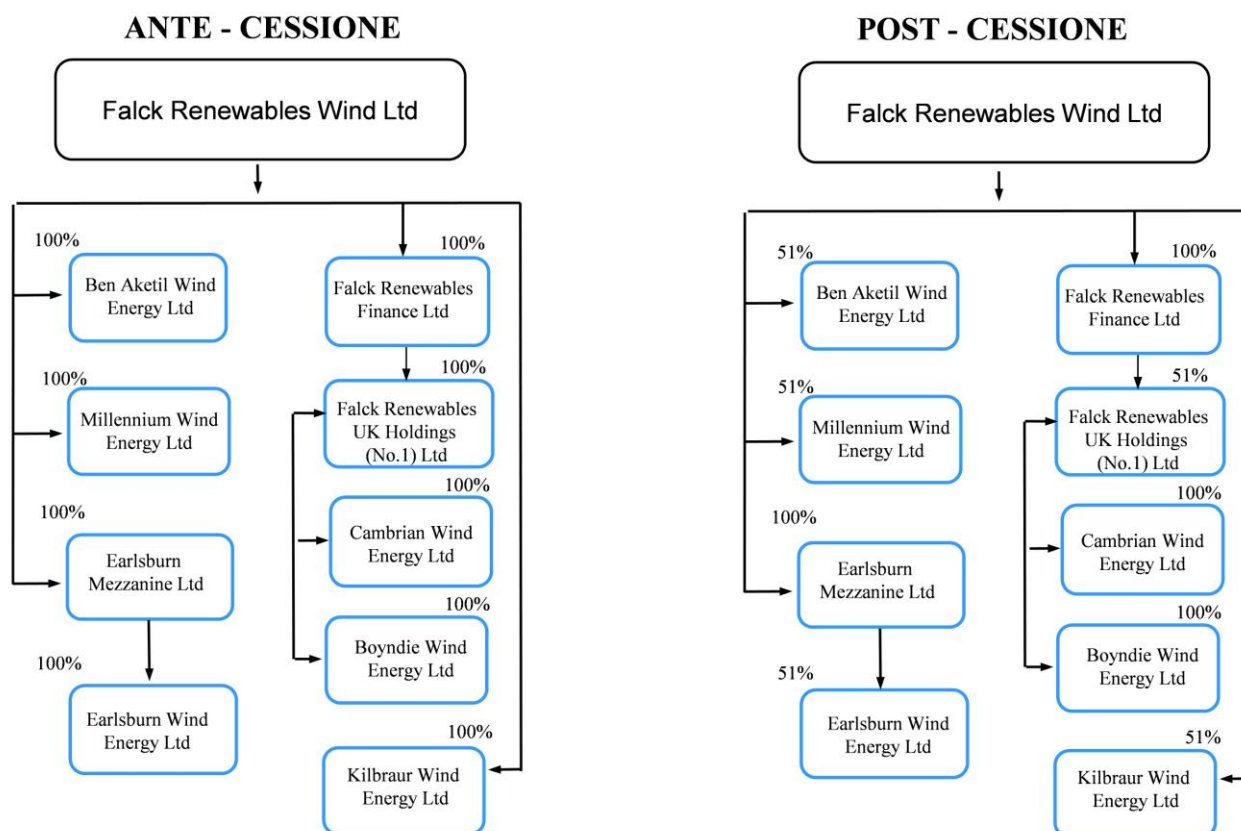
Tale clausola di riduzione del prezzo prevede che la stessa verrà immediatamente cancellata nel caso in cui in un qualsiasi anno del periodo di riferimento la totalità delle partecipazioni di CII HoldCo nelle Società Target fosse ceduta a terzi. Si precisa infine che qualora la differenza fosse positiva CII HoldCo non sarà invece tenuta a effettuare alcun pagamento al Gruppo Falck Renewables.

Partnership

Si ricorda infine che, nel contesto della medesima operazione, è stato sottoscritto anche un accordo di *Partnership* in base al quale le parti intendono investire in altri progetti europei nel settore dell'energia che saranno sviluppati dal Gruppo Falck Renewables attraverso la valorizzazione della propria significativa *pipeline* nelle diverse tecnologie. L'accordo di *Partnership* include investimenti di “CIP” nel breve periodo per 100 milioni di euro in progetti eolici *onshore* del portafoglio di Falck Renewables, già autorizzati o in costruzione, e ulteriori 125 milioni di euro in altri impianti nel settore dell'energia in generale.

Il grafico di seguito riportato evidenzia la situazione ante e post-Cessione.

4. Osservazioni degli Amministratori



Contenziosi

Per quanto riguarda i contenziosi relativi ai progetti siciliani si rimanda a quanto già ampiamente descritto nel bilancio 2013, approvato dall'Assemblea in data 29 aprile 2014.

Relativamente al separato ricorso per regolamento di giurisdizione ex art. 41 (il Secondo Regolamento) promosso dalla società avanti alla Corte di Cassazione, al fine di chiarire in via definitiva quale sia il giudice dotato di giurisdizione, le Sezioni Unite, all'esito dell'udienza dell'11 marzo 2014, hanno disposto il rinvio delle adunanze, in accoglimento delle istanze presentate dalle società del Gruppo, al fine di consentire la notifica del ricorso introduttivo dei regolamenti di giurisdizione in oggetto al Fallimento di AMIA SpA. Successivamente, la Corte fisserà una nuova udienza.

Si informa che, in data 4-8 aprile 2014, l'Assessorato ha trasmesso a Falck Renewables SpA, quale (allora) partecipante all'ATI cui è succeduta la società Pea, nonché a Elettroambiente SpA in liquidazione, quale (allora) partecipante alle ATI cui sono succedute le società Platani e Tifeo, nonché alle altre società (allora) partecipanti alle ATI, un atto di diffida e messa in mora contestando una loro pretesa responsabilità extra-contrattuale (prospettata per la prima volta) inerente alla mancata realizzazione dei sistemi integrati. Le società del Gruppo hanno replicato a tali diffide respingendo integralmente ogni addebito di responsabilità, così come la richiesta risarcitoria avanzata dall'Assessorato (pari a 500 milioni di euro per ATI) che ritengono manifestamente infondate. Ciò premesso hanno ribadito che insisteranno nelle sedi competenti per ottenere l'accertamento dell'inadempimento dell'Amministrazione Regionale agli obblighi assunti nei loro confronti, con conseguente condanna al risarcimento degli ingenti danni subiti

4. Osservazioni degli Amministratori

Per quanto concerne il Giudizio Civile si segnala che, con provvedimento in data 7 gennaio 2014 (rettificato l' 8 gennaio 2014), il Tribunale di Milano, preso atto dell'avvenuta riassunzione dei giudizi, ha dichiarato di ritenere la controversia “matura per la decisione sulla base degli atti e dei documenti” già depositati dalle parti confermando l'udienza del 22 aprile 2014 “per l'instaurazione del contraddittorio fra le parti”. All'esito delle udienze del 22 aprile 2014, il Tribunale di Milano ha rinviato le cause al 27 giugno 2014 con concessione di termine alle parti (diverse dall'Assessorato), sino al 3 giugno 2014, per il deposito di memorie di replica ed eventuali documenti.

Per ciò che riguarda i giudizi amministrativi pendenti in appello avanti al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana (CGARS), si segnala che, con ordinanza del 6 febbraio 2014, il CGARS ha sospeso le cause sino alla decisione della Corte di Cassazione sul Secondo Regolamento.

Si conferma anche in questa sede che si proseguiranno i contenziosi nei confronti della Regione Siciliana al fine di tutelare le ragioni e i diritti del Gruppo (per l'ottenimento sia del risarcimento del danno emergente, sia del lucro cessante) nonché al fine di difendersi rispetto alle pretese risarcitorie dell'Assessorato.

Non vi sono variazioni da segnalare relativamente allo stato dei contenziosi in essere indicati nel Bilancio annuale 2013, approvato in data 29 aprile 2014 dall'Assemblea degli Azionisti, cui si rimanda per un maggior dettaglio.

4.2 *Principali investimenti e disinvestimenti*

Nel corso del primo trimestre 2014, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 7.897 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Nutberry (5.644 migliaia di euro), di Spaldington (446 migliaia di euro), di West Browncastle (515 migliaia di euro) e di Kingsburn (317 migliaia di euro). Inoltre gli investimenti hanno riguardato anche l'ibridizzazione dell'impianto a biomasse di Rende per 901 migliaia di euro.

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 94 migliaia di euro e si riferiscono a spese per software operativi.

Non si sono registrati disinvestimenti per dimensione o importo tali da essere menzionati.

5. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari a norma
delle disposizioni
dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

5. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Rundeddu, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 14 maggio 2014

Paolo Rundeddu
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)